



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "SI INTRA VEDE O NO LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL DELL'EX DIATTO?" PRESENTATA IN DATA 20 LUGLIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA POLLICINO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- la Diatto era un'azienda torinese produttrice di autovetture dal 1915 al 1932 e successivamente di pezzi di ricambio fino al 1955, quando fu costretta a chiudere per problemi finanziari della proprietà;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 04866/009) veniva approvato il Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla Zona Urbana di Trasformazione del P.R.G. Ambito 8.22 Frejus;
- il Piano, sulla base dell'analisi dell'esistente in allora e dei documenti storici esaminati, aveva individuato di concerto con la Soprintendenza le porzioni di maggior valore da mantenere integralmente, riconducibili all'impianto originario ad opera dell'architetto Fenoglio e rintracciabili nella facciata su via Frejus e via Revello;
- il 5 giugno 2013 si procedeva a una rapida demolizione dei fabbricati esistenti, salvaguardando i manufatti sottoposti a vincolo e malgrado le proteste dei comitati dei cittadini preoccupati per la politica urbanistica seguita dall'allora Giunta Comunale imperniata sul consumo di suolo e cementificazione imposta dall'alto;
- da allora, in tutta l'area è rimasto un cantiere in stato di abbandono, anche se successivamente oggetto di qualche intervento di bonifica;

CONSIDERATO CHE

- alla Commissione urbanistica del 3 maggio 2019 erano presenti, oltre all'Assessore all'Urbanistica Antonino Iaria e la Presidente della Circoscrizione 3, Francesca Troise, anche lo studio privato incaricato di sviluppare il progetto dell'area e i rappresentanti di Prelios, proprietaria di una parte dell'area;
- in quell'occasione veniva illustrato il progetto dell'area che prevede una residenza universitaria lungo il perimetro di via Moretta e via Cesana in grado di ospitare fino a 600 studenti, un giardino pubblico di 8.000 metri quadri, aperto alla cittadinanza, con la tettoia storica destinata agli eventi della Città; inoltre, si annunciava, in parallelo all'approvazione

del Piano esecutivo convenzionato, l'intenzione di indire una manifestazione di interesse a evidenza pubblica per i possibili futuri usi del "capannone" configurato come uno spazio aperto polifunzionale (di espresso interesse sia del Politecnico, come sede per challenger tra squadre di universitari, sia della Circoscrizione 3 per il possibile uso di oltre 100 posti di cui essa è attualmente sprovvista);

- l'Assessore evidenziava che il progetto di recupero finale del capannone avrebbe avuto un costo per la Città di una certa rilevanza (stimato da 1.200.000,00 Euro a 1.600.000,00) e che tale costo, legato alla destinazione d'uso che si sarebbe stabilito all'interno della manifestazione d'interesse, avrebbe dovuto rispondere ai criteri della sostenibilità economica per l'Amministrazione;
- l'inizio previsto per i lavori veniva individuato intorno a fine 2020 e la Sindaca Chiara Appendino in una intervista del 19 maggio 2020 ha parlato espressamente di "grandi trasformazioni" a cui si sta lavorando per la città "dalle OGM alla Ex-Diatto";

ATTESO

che l'Assessore Iaria, dopo l'illustrazione tecnica del progetto, ne aveva evidenziato alcuni aspetti e criticità che dovevano ancora essere risolti,

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quando sia prevista l'approvazione del Pec;
- 2) quando inizieranno e quali tempi siano previsti per i lavori di costruzione del fabbricato dello studentato;
- 3) da eventuale convenzione, chi si occuperà e quale sarà la gestione dello spazio del giardino, con apertura/chiusura dei cancelli e sorveglianza dell'area, tenendo presente l'ottica dello "student zone" e di interessi diffusi dei giovani e della Circoscrizione;
- 4) se sia confermato, così come da dibattito in Commissione, che l'area del capannone torni in proprietà della Città;
- 5) se la medesima area sarà messa a norma sulla base della progettualità che la Città si è impegnata a presentare per la manutenzione dello stabile e in cosa consista tale progettualità e quali costi comporti per l'Amministrazione;
- 6) quando sia prevista la manifestazione di interesse sull'area del "capannone" e quale sia la sua destinazione d'uso.

F.to Marina Pollicino